

# LE MOTIVAZIONI DEI PARTECIPANTI AL BANDO, UNO STRAORDINARIO RACCONTO ARTISTICO COLLETTIVO



**C**accia al fiume Oglio. Ho voluto rappresentare i segni camuni in un'altra veste, contestualizzandoli in una scena dinamica, vivente e visionaria, conservando il linguaggio degli autori originari.

della lana. L'accostamento Arte Rupestre/Pecora Ciuta calza a pennello: le particolari corna, presenti anche nelle femmine, donano all'animale un aspetto decisamente preistorico.

**C**alendarario dell'Avvento camuno. Ho utilizzato lana grezza ottenuta dal vello della più piccola pecora dell'Arco alpino, la Ciuta, razza autoctona della provincia di Sondrio e Alto Lario. La lana usata proviene da ciuta allevate dalla mia famiglia, cardata e filata a mano da "sporca" come vuole la nostra tradizione.

**D**entro c'è l'anima del territorio camuno. C'è la lana delle pecore che ora come da millenni pascolano in ampi territori di montagna con la pioggia, il sole, il vento e la nebbia. Ci sono radici, foglie, fiori, licheni, che ci regalano colori "vivi" che mantengono le tracce del tempo, della luce, dell'acqua. Ci sono i pastori, custodi di saperi e territorio, schivi e pur così cordiali, dediti ai loro animali nella pianura come nel più impervio pendio della Valle, con mani e volto segnati dal tempo al pascolo. Ci sono donne custodi di saper fare, saperi antichi che di mano in mano e di filo in filo arrivano fino ad oggi, donne che generano vita e unione di fili e di intenti... C'è il nostro cuore grato che tutto questo si possa trasmettere.

Le matasse ottenute sono state lavate con acqua tiepida e poco detersivo neutro. Ho utilizzato colori naturali, singoli o combinati prima o dopo la cardatura e/o filatura: il bianco paglierino, il bianco, il nero, il bianco ed il nero ritorti insieme, il grigio ed il grigio marrone. Sono stati utilizzati 200 gr. di lana grezza e i seguenti strumenti: lo scardasso, il filarello a pedale, l'aspo, l'uncinetto n. 3, i ferri n. 4, 5 e l'ago

**H**o voluto raffigurare i simboli più rappresentativi delle nostre incisioni e i momenti più salienti della loro vita, dalle battute di caccia alle scene di battaglia, non poteva mancare lo "Sciamano che corre" e la simbologia solare.

**L**a maglieria di Maria. Coltiva l'arte centenaria di lavorare il filato di lana; con la pazienza con cui i nostri avi coltivavano i campi, con la consapevolezza che il tempo usato per fare a maglia è tempo prezioso, che entra dentro ad ogni capo che pian piano prende forma, ne fa parte e allietterà la vita di chi indosserà un prodotto unico. Non c'è nulla di più magico di far rivivere la tradizione, insieme alla quale rivivono i nostri nonni, i nostri cari, la nostra storia.

**L**a cuffia della montagna camuna, marrone, sinuosa, incavata vicino al sole e altre stelle.

**I**l colore rosa rappresenta la Concarena, montagna che, al sorgere del sole, assume un bellissimo colore

rosa, mentre la parte grigia rappresenta il monte Pizzo Badile che si staglia nell'altro versante della Valle. Il treccione, lavorato in diagonale, con i suoi incroci rappresenta il fiume Oglio che scorre. Un orante ricamato metà sulla parte rosa e metà sulla parte grigia, rappresenta l'uomo camuno che ha popolato dalla preistoria la nostra Valle, svolgendo le sue attività come documentato sulle rocce. All'interno della treccia sono stati ricamati oggetti (telaio, pugnale, capanna) animali (cervo, cane) e la rosa camuna, simbolo per eccellenza delle incisioni della Valle Camonica. Il filato in rame non è stato scelto casualmente, ma rimanda al primo metallo che gli antichi camuni hanno conosciuto e lavorato.

**H**o voluto aggiungere, quasi al centro, un orante rosso quasi a rappresentare il cuore del gruppo.

**S**ono una creativa, imparai ad usare l'uncinetto ancora prima di imparare a scrivere. Continuai a creare, da autodidatta, con lana, tessuto e altri

materiali, e ancora, oggi più che mai, mi piace creare.

**L**'arte rupestre intesa come un'espressione del linguaggio delle emozioni.

**I** cristalli di neve luccicano sui pendii graffiati dai colori che ricordano il Fuoco e il Buio delle caverne.

**L**'incontro tra l'arte rupestre della Valle Camonica e la lana d'Abruzzo esplose in un manufatto che ha il sapore della contemporaneità. Sono rappresentate immagini del periodo Neolitico, in cui si riconoscono figure di oranti con mani e piedi enormi in scene d'incantazione o intenti ad attraversare il labirinto, simbolo di rigenerazione. Rigenerazione che ci ha portato alla piena riscoperta della filiera virtuosa dell'oro bianco delle montagne appenniniche: la lana d'Abruzzo.

**S**tola Stele" - sciarpa in garza di seta Margiilan" dell'Uzbekistan infeltrita con fibre di lana merino pettinata, lavorata a mano con acqua e sapone di Marsiglia.

"Oranti Camuni, immersi nella natura, in cammino verso il cerchio solare. Il senso religioso è da sempre presente nella natura umana".

**L**'orante è una figura umana schematica con gambe divaricate e braccia alzate che mi è sembrata di una attualità imbarazzante. Imbarazzante sì, perché nell'odierno vedere un uomo con braccia alzate mi fa pensare ad un uomo che chiede di essere ascoltato ed accolto, ad un uomo disperato. Un orante, nell'arte rupestre, lo immagino invece come un individuo con propria dignità che prega e ringrazia. Nel capo che presento ho preteso di dare voce agli ultimi di oggi, li ho voluti liberare dagli schemi in cui la società vuole riporli (dietro del lavoro) mettendoli in cammino (davanti del lavoro).

Il colore del capo maglia è volutamente neutro, gli uomini in libertà sono invece dei tre colori con cui etichettano le razze, che qui sono libere di camminare insieme.

"**A**mata". Opera realizzata con lana bianca e marrone di Biunno reperita sul territorio e lavata, cardata e filata a mano dall'artista con fuso antico. Lana sarda filata e tinta a mano con radice di robbia (color arancione) metodo antico a freddo. Tessitura a spola su tavola chiodata realizzata su un frammento di vecchia porta biennese.

L'Amata Phegea è una piccola falena diurna che ho incontrato spesso nei siti e mi ha accompagnata nelle mie visite: la musa di questa avventura artistica che ha dato il titolo all'opera.



Un progetto di promozione territoriale per il 40° anniversario di arte rupestre

## Per filo e per segno

La lana racconta le incisioni rupestri della Valle Camonica

### Mostra delle opere pervenute al Concorso

Palazzo della Cultura, BRENO (Bs) dal 11 luglio al 4 ottobre 2020



## VISITA LA MOSTRA



La lana racconta le incisioni rupestri della Valle Camonica

### Mostra delle opere pervenute al concorso

Palazzo della Cultura

BRENO (Bs) Via Garibaldi, 8

### PRESENTAZIONE

SABATO 11 LUGLIO 2020 ore 11.00

Prenotazione obbligatoria > Tel. 347 52 00 881

La MOSTRA sarà visitabile dal 11 luglio al 4 ottobre nei giorni di apertura del Palazzo della Cultura

Info: Tel. 0364.323343 palazzodellacultura@cmvallecamonica.bs.it

Informazioni per le attività didattiche: Associazione Coda di Lana Tel. 348 0147995

Informazioni turistiche, soggiorni e pacchetti di visita: DMO Vallecamonica Tel. 0364 1941566 info@dmo-vallecamonica.it



Per filo e per segno Valle Camonica

turismovallecamonica.it





Direzione artistica

Giuliano & Giusy  
MARELLI

## La lana racconta le incisioni rupestri della Valle Camonica

It ut es iliquatur? Quia nobit aut fugit, omni et velectibus rat litas pra verspid que nobita volescit esed maximo ritecta et volupticit id que eatiate mporpos andus, aspini millites idebis aspis molori dolorep eliquod itibusda que volliquam, cum aligenis re con expellabore suntiori abo. Nequassi blaborem eserest repelen derit, quae lautam, consedi optati reperci liquae explorum volorepra quam acceptae. Itas reperione sed quatias as mincture, ium doloresti del idi nimus dolut estiund ipidem volora dolorio dolorum faceperiorum voluptae vollenis intem escimol orecaerest, quibus. Nequassi blaborem eserest repelen derit, quae lautam, consedi optati reperci liquae explorum volorepra quam acceptae.

Attilio Cristini  
Assessore alla Cultura  
Comunità Montana di Valle Camonica



## UN PROGETTO DI VALORIZZAZIONE DELL'ARTE RUPESTRE

Il progetto **“Per filo e per segno. La lana racconta le incisioni rupestri della Valle Camonica”** nasce per valorizzare le incisioni rupestri della Valle, primo sito Unesco italiano, nel 40° anniversario della nomina. Le incisioni ancora oggi rappresentano un emblema di simboli, significati e archetipi ancestrali che attraversano il tempo e la storia delle comunità, grazie alla loro impareggiabile forza comunicativa.

Promosso dalla Comunità Montana-Distretto Culturale di Valle Camonica e dal Sito Unesco con la prestigiosa direzione artistica dello Studio Marelli, da 50 anni designer di collezioni in maglia, il progetto ha voluto lanciare un nuovo e inedito percorso di valorizzazione della storia e della cultura di Valle Camonica, all'insegna di moda, creatività, design e arte rupestre.

Il Concorso, parte integrante del progetto stesso, ha avuto l'obiettivo di coinvolgere tutti coloro che amano il lavoro a maglia e all'uncinetto, tecniche antiche ma sempre attuali e in evoluzione. Esprimendo la loro creatività, i partecipanti sono stati invitati a supportare la Valle Camonica nel promuovere la sua identità e cultura millenaria e offrire nuovi stimoli al territorio per pensare ad una possibile nuova economia locale basata sulla valorizzazione delle proprie risorse naturali.

Sono 87 i manufatti pervenuti, dal territorio e da tutta Italia nonché dall'estero. La Giuria, presieduta dallo Studio Marelli, ha esaminato i manufatti in base a tre criteri:

**CREATIVITÀ**, ovvero originalità, caratteristiche innovative, facilità d'uso per l'utente

**INTERPRETAZIONE DEI SEGNI DELLE INCISIONI RUPESTRI**, ovvero riconoscibilità, sviluppo grafico, coerenza tra segno e prodotto

**TECNICA DI REALIZZAZIONE**, ovvero qualità del lavoro, qualità delle finiture, livello tecnico

Le aspettative degli organizzatori sono state considerevolmente superate, sia per il numero di manufatti pervenuti sia per la loro qualità in quanto hanno ben interpretato, con grande creatività e tecnica e anche punte di eccellenza, il messaggio lanciato dal Concorso. I partecipanti hanno dimostrato di aver saputo esprimere la capacità di un attualissimo dialogo con i segni Camuni, che si sono rivelati fonte di molteplici ispirazioni.

Ora l'esposizione vuole promuovere questo prezioso patrimonio affinché possa rappresentare uno stimolo ad un percorso nuovo in cui le incisioni rupestri siano fonte e sostegno per nuove filiere ed un brand camuno, a partire dall'alta moda italiana in lana.

## LA DIREZIONE ARTISTICA DELLO STUDIO MARELLI, CHE HA GUIDATO LE VALUTAZIONI DELLA GIURIA.



tanto che quando Pitti Immagine Filati Firenze ci invitò a sfilare, nell'ambito del progetto “Popoli e Culture”, abbiamo subito pensato di attingere a quella fortissima emozione che aveva appunto lasciato “il segno” dentro di noi. Abbiamo subito trovato interesse e volontà da parte della Comunità Montana di Valle Camonica di costruire un nuovo percorso, ed è nato così il progetto “PER FILO E PER SEGNO. La lana racconta le incisioni rupestri della Valle Camonica”. Si tratta di un progetto di promozione territoriale rivolto alla creazione di una nuova filiera produttiva: il racconto dell'arte rupestre attraverso la lana; moda e design si coniugano così con il segno rupestre.

Il progetto ha avuto uno sviluppo molto articolato:

- una Mostra a Breno lo scorso settembre 2019, per la quale abbiamo disegnato due capsule: la prima riguarda una piccola collezione di accessori per lui e per lei, mentre la seconda comprende capi che propongono un accostamento cromatico particolare, che accompagna il nero del segno grafico di grandi dimensioni.
- un workshop, organizzato a Breno nell'ambito della Mostra, ha voluto dare ai partecipanti degli

Abbiamo accettato con molto piacere l'invito della Comunità Montana di Valle Camonica ad assumere la Direzione Artistica del progetto “PER FILO E PER SEGNO”. Il nostro “innamoramento” per le incisioni rupestri arriva da lontano: avevamo visitato nel 1982 una magnifica mostra al palazzo dell'Arte di Milano – oggi Triennale – e la potenza del “segno” grafico ci aveva immediatamente colpito e conquistato,



strumenti creativi per stimolare la partecipazione al concorso.  
- un Bando, volto a promuovere la manualità artigianale per far rivivere il segno rupestre.

lana in Valle e la creazione di un brand che possa comunicare al mondo il linguaggio così potente e universale del segno rupestre camuno.

Il lavoro della Giuria, che abbiamo presieduto, non è stato semplice. Gli 87 manufatti pervenuti hanno tutti dato prova di grande abilità manuale e capacità di interpretare in maniera attualissima il segno camuno. È stato emozionante scoprire lo sguardo personale nella realizzazione di pannelli, tappeti, accessori, capi di abbigliamento per adulti e bambini, e soprattutto leggere le motivazioni di accompagnamento. La vitalità espressiva che il Bando ha acceso è un segnale estremamente positivo per l'avvio di una nuova filiera della



## GLI AUTORI DELLE OPERE PERVENUTE.

I partecipanti sono indicati in ordine alfabetico. I manufatti classificati ai primi posti sono segnalati in neretto. Le Menzioni Speciali vengono segnalate in neretto con asterisco.

Adornato Lia  
Alania Zavala Maria Elena  
**Aloe Antonella**  
Angeli Sandra  
**Angeloni Angela Luciana**  
**Associazione Coda di Lana \***  
Associazione Culturale  
“Officina del Pensiero Creativo”  
- Riccitelli Paola

Associazione di promozione sociale  
Parole e Punti – Giovanzana Stefano  
Aviano Lorella  
Baronchelli Michela  
Barosi Domitilla  
**Bellicini Francesca**  
Benicchio Rosa Domenica  
Bernardi Gianna Domenica  
Bonardi Anna Maria  
Bonatti Valeria  
**Bonfadini Angelica**  
**Boni Caterina**  
Boschet Graziella  
Caldinelli Domenica  
**Cavallaro Rita**  
**Cerasa Silvana**  
Chiudinelli Elisabetta  
Cioccarelli Marisa  
**Ciotti Emilia**  
Clementi Carla  
Colombo Ivana Teresa  
**Cosciani Valentina**  
Curti Fabiola  
D'Acquino Ombretta  
Donna Roberta  
Fanetti Angela  
**Farchi Corinna \***  
Fedriga Monica

Vergiate (VA)  
Piancogno (BS)  
Barcellona (Spagna)  
Capo di Ponte (BS)  
Piancamuno (BS)  
Malonno (BS)

Chieti Scalo (CH)

Milano  
Bedonia (PR)  
Leno (BS)  
Milano  
Esine (BS)  
Ponte di Legno (BS)  
Sellero (BS)  
Milano  
Bardonecchia (TO)  
Losine (BS)  
Vilminore di Scalve (BG)  
Milano  
Monno (BS)  
Messina  
Morbegno (SO)  
Darfo Boario Terme (BS)  
Edolo (BS)  
Costa Volpino (BG)  
Edolo (BS) – Fraz. Cortenedolo  
Laveno Mombello (VA)  
Trieste  
Perugia  
Niardo (BS)  
Brescia  
Sonico (BS)  
Vedano al Lambro (MB)  
Piancogno (BS)

Ficili Giuseppa  
Fienga Maria Rosaria  
**Fondazione Onlus “Ninj Beccagutti”**  
**Gruppo lanaterapia**  
**Feriti Riccarda**  
**Galbiati Laura**  
**Gazzoli Giacinta**  
**Goffi Eleonora**  
**Gregorini Francesca**  
**Guana Stefania**  
**Gueli Alessandra**  
Gusmeroli Giuliana  
Laffranchi Nives Celeste Natalina

**Lancini Monica**  
Lazzari Sonia  
**Leone Ivana**  
**Liberini Marinella**  
Lorenzi Piercarla  
Magrini Nadia  
**Massoli Donatella**  
Melotti Dorina  
Olmi Rosangela  
Olmi Silvana  
**Pagani Naddia**  
Pedrocchi Edi  
**Perasso Norma**  
Perego Adriana  
Perlotti Antonietta  
Pietroboni Gemma  
Poli Carmen  
Poli Clotilde  
Poli Lucia  
Prandelli Luciana  
Ramus Anna  
**Romani Marta**  
Sabbadini Maria Franca  
Scolari Andreina  
Stampa Emilia  
**Tebaldi Maria Cristina \***  
**Testa Francesca Anna Rita**  
Vaiarini Anna  
**Varisco Maria Grazia**  
Vender Luisa  
Vidilini Alice  
Vidilini Federica  
Vielmi Elsa  
Viviani Paola

Scicli (RG)  
San Michele di Serino (AV)

Esine (BS)  
Trovo (PV)  
Edolo (BS)  
Chiari (BS)  
Veza d'Oglio (BS)  
Basiglio (MI)  
Milano  
Berzo Demo (BS)  
Ono San Pietro (BS)  
Berlingo (BS)  
Piancamuno (BS)  
Montoggio (GE)  
Riccione (RN)  
Malonno (BS)  
Edolo (BS)  
Lussemburgo  
Edolo (BS)  
Arzago d'Adda (BG)  
Breno (BS)  
S. Felice Segrate (MI)  
Vilminore di scalve (BG)  
Montoggio (GE)  
Chiavenna (SO)  
Edolo (BS)  
Edolo (BS)  
Edolo (BS)  
Edolo (BS)  
Edolo (BS)  
Brescia  
Edolo (BS)  
Calasetta (SU)  
Edolo (BS)  
Capo di Ponte (BS)  
Edolo (BS)  
Milano  
San Severo (FG)  
Edolo (BS)  
Villasanta (MB)  
Lovere (BG)  
Edolo (BS)  
Edolo (BS)  
Edolo (BS) – Fraz. Astrio  
Villa di Tirano (SO)